

Un sistema di telecamere seguirà l'affondamento a sei metri di profondità

Mose, un robottino subacqueo per il montaggio delle paratoie

Lavori ormai a tre quarti. Il «varo» previsto per il 29 aprile

Misure da record

Le prime 21 paratoie copriranno i 420 metri della bocca di Lido Nord: sono lunghe 18,5 metri, larghe 20 e spesse 3,5. L'opera sarà terminata nel 2016

VENEZIA — Un catamarano speciale studiato ad hoc la preleverà a Porto Marghera, nell'area ex Pagnan, il 29 aprile prossimo. Da lì la porterà in bocca di porto dove — presumibilmente il 2 o il 3 maggio, ma questo dipenderà anche dalle condizioni meteo oltre che dal cosiddetto «morto d'acqua» di marea — verrà affondata e agganciata al cassone grazie a quei «maschi» gialli che fanno già bella mostra di sé (vedi foto). E a guidare le operazioni, che dureranno 4/5 ore, sarà un robottino subacqueo fornito di telecamera, che consentirà di seguire passo dopo passo quello che succede a sei metri di profondità.

Manca meno di un mese al varo della prima paratoia del Mose. La prima di 78, quante sono quelle previste dal progetto che, una volta in funzione (nel 2016), dovrà tenere Venezia all'asciutto dall'acqua alta. Quattro sono le schiere e si partirà da quella che unisce Treporti con l'isola nuova artificiale: 420 metri lineari, dove già nei mesi scorsi sono stati affondati i giganteschi cassoni. Un nuovo passaggio fondamentale per i cantieri di quella che è forse la più grande (e costosa: 5 miliardi e mezzo di euro, comprese tutte le opere compensative e gli

ultimi aggiornamenti dei prezzi) opera unica in Italia e che, dice il Consorzio Venezia Nuova (il pool di imprese che la sta costruendo), è ormai giunta al 75 per cento. Le ventuno paratoie in questione, prodotte dalla friulana Cimolai, subentrata alla veronese Cordioli dopo che la prima aggiudicazione venne annullata dal Tar del Veneto, sono le più piccole, anche se dalle misure non sembrerebbe: 18,5 metri di lunghezza, 20 di larghezza e 3,5 di spessore. Il primo viaggio via mare è stato decisamente lungo: 120 chilometri da Monfalcone a Porto Marghera, percorsi in 12 ore. «Solo» 12 chilometri mancano invece per portarle in bocca di porto dall'area ex Pagnan, dove non sono solo state stoccate, ma hanno anche ricevuto gli ultimi ritocchi: l'agganciamento del «maschio» (3 metri di altezza per 10 tonnellate di peso), ma anche la vernice protettiva. Dopo il varo della prima paratoia, nelle settimane successive verranno attaccate tutte le altre. Per ottobre dovrebbero cominciare le «prove in bianco», ovvero le prove per alzare le paratoie in un'unica bocca (anzi in metà). Un'operazione fondamentale per studiare la funzionalità dell'opera.

Alberto Zorzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il viaggio in mare

Le paratoie sono state trasportate da Monfalcone a Porto Marghera, dove sono stati agganciati i «maschi» (Consorzio Venezia Nuova)

